

Cisco Collaboration Technologies
 Scopri nuovi modi di lavorare. > Scopri come
 welcome to the human network. CISCO
 In Corriere.it LOGIN REGISTRATI

Politica

Home Opinioni CorriereTV Salute Motori Viaggi Animali Informazione locale Casa Dizionari Libri Scommesse & Lotterie Giochi Store Servizi
 CRONACHE POLITICA ESTERI ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI CINEMA E TV SCIENZE SPORT MILANO ROMA ENGLISH CORRIERE MOBILE



» Corriere della Sera > Politica > Il Csm riunito sul "caso Mesiano" «Per Napolitano vicenda inquietante»



IL MINISTRO VITO: «NESSUN COMLOTTO MEDIATICO DAL PREMIER»

Il Csm riunito sul "caso Mesiano" «Per Napolitano vicenda inquietante»

Approvato in commissione il documento a tutela del giudice. Mancino riporta il giudizio del Capo dello Stato



Un fermo immagine del servizio sul giudice Mesiano

ROMA - Le dichiarazioni del premier Silvio Berlusconi e quelle rilasciate da esponenti di centrodestra, oltre al video diffuso da Canale 5 del giudice Raimondo Mesiano, «destano allarmata preoccupazione» perché rischiano di «produrre oggettivamente una forma di condizionamento per ciascun

NOTIZIE CORRELATE

- Caso Mesiano, il Csm apre una pratica a difesa del giudice (20 ottobre 2009)
- Brachino: «Mi scuso con Mesiano e lo aspetto in studio» (19 ottobre 2009)
- Mesiano seguito, scoppia il caso. Canale 5 Mediaset: «Non accettiamo bacchettate» (16 ottobre 2009)

magistrato, nell'esercizio della funzione giurisdizionale, in particolar modo allorché si tratti di decidere controversie nelle quali siano parti, soggetti di rilevanza istituzionale ed economica». Lo sottolinea il Csm nella delibera approvata dalla Prima Commissione sul caso Mesiano e sottoposta al plenum. Nel documento della Commissione si riportano le parole pronunciate dal premier in una trasmissione televisiva, quando disse di ritenere che il giudice Mesiano «di estrema sinistra» era stato «fortemente influenzato esternamente» e nella sua sentenza c'erano «le impronte digitali della Cir». Si ricorda anche la considerazione successiva di Berlusconi che presto sul magistrato milanese ne sarebbero venute fuori «delle belle». La commissione mette in relazione temporale quest'ultima dichiarazione con «l'illegittima intrusione nella sfera privata del magistrato», con cui allude al video mandato in onda su Canale 5 in cui si definiva Mesiano «stravagante» anche per il fatto di indossare calzini turchesi. Quella intrusione, denunciano i consiglieri, «è avvenuta con tempi e modalità tali da attentare non solo all'indipendenza ed autonomia di ogni singolo magistrato, ma anche e soprattutto alla credibilità della funzione giurisdizionale stessa. Tali condotte destano allarmata preoccupazione in considerazione del fatto che possono produrre oggettivamente una forma di condizionamento per ciascun magistrato nell'esercizio della funzione giurisdizionale». Nella risoluzione si fa anche riferimento alle parole pronunciate dai capigruppo del Pdl a Camera e Senato, che parlarono di «disegno eversivo». E si dice che «l'assunto di una magistratura giudicante che persegue finalità diverse da quelle sue proprie e, per di più, volte a sovvertire l'assetto istituzionale democraticamente voluto dai cittadini, oltre ad esser privo di fondamento, costituisce la più grave delle accuse ed integra, anche per il livello istituzionale da cui tali affermazioni provengono, un'obiettiva e incisiva delegittimazione della funzione giudiziaria nel suo complesso e dei singoli magistrati».

MANCINO - Il vicepresidente del Csm, Nicola Mancino, ha riportato in aula il parere di Giorgio Napolitano: «Il presidente della Repubblica è consapevole delle inquietanti connotazioni della vicenda» ha dichiarato. «Ho informato Napolitano della scelta di trattare con procedura d'urgenza la pratica a tutela del giudice Raimondo Mesiano» ha detto Mancino aprendo i lavori del plenum. «Il presidente - ha aggiunto - si è mostrato consapevole delle inquietanti connotazioni della vicenda e del fatto che in base ad esse la pratica a tutela è stata aperta». Pratica che andrà «ovviamente trattata dal plenum - ha sottolineato ancora il vicepresidente - valutando la sussistenza dei presupposti

TRU TRUSSARDI

MILANO
 Corso Europa 11

ROMA
 Via Frattina 42/43

VENEZIA
 Mercerie San Salvador 5021

piùletti

- Ascoli, altre ragazze nella casa dove è stata stuprata la 16enne
- Rutelli: «Il viaggio segreto di Berlusconi in Russia non è da Paese democratico»
- Colt, il baby-ladro diventato mito
- «Io, ancora precaria e single a 41 anni con dieci contratti da ricercatrice»

IN PRIMO piano

Appalti, indagati e arresti a Napoli
 Lady Mastella espulsa dalla Campania
 CRONACHE

«Indagine per la sicurezza del premier»
 POLITICA

«È morto l'attentatore di Lockerbie»
 Ma l'avvocato smentisce: «È vivo»
 ESTERI

Jovanotti per Franceschini,
 Gene Gnocchi per Bersani
 POLITICA

richiesti dal regolamento interno». Mancino si è poi soffermato sul «clima che deve ispirare i rapporti tra politica e giustizia»; ed ha definito «opportuno il richiamo alle considerazioni di carattere generale e all'invito al reciproco rispetto ed al sereno confronto esposti dal capo dello Stato in più occasioni ed anche davanti al Csm». Mancino ha ricordato in particolare le parole pronunciate da Napolitano nella seduta del 14 febbraio dell'anno scorso, quando il capo dello Stato sostenne che «occorre prestare la massima cura e non superare il senso del limite e della responsabilità per ricreare un 'giusto clima di rispetto, riservatezza e decoro intorno al processo'».

VITO - Sulla questione è intervenuto anche Elio Vito. «Il Presidente Berlusconi era del tutto all'oscuro delle iniziative giornalistiche sul giudice Mesiano»- ha dichiarato durante il question time alla Camera il ministro per i Rapporti con il Parlamento». «Il Governo - osserva Vito - auspica che la tutela di valori come la dignità personale e la privacy di chi è oggetto di servizi giornalistici costituisca una preoccupazione da avere nei confronti di tutti e non a senso unico. Anche quando ad essere violata è la privacy del Presidente del Consiglio». Nell'interrogazione dell'Idv, sostiene il ministro, «si insinua che sarebbe stato ordito una sorta di complotto mediatico per colpire la dignità personale e professionale del dott. Mesiano». Vito, sottolineando l'estraneità di Berlusconi rispetto alle iniziative giornalistiche, aggiunge: «D'altra parte vi è una completa autonomia delle redazioni, sia televisive che della carta stampata, nel decidere le linee e i contenuti editoriali della loro attività. Si deve tener presente che il Governo non ha alcuna competenza in materia, tanto più se riferita a soggetti diversi dal servizio radiotelevisivo pubblico».

MEDIASET - Intanto, ha raggiunto le novanta firme il documento dei giornalisti e degli autori Mediaset sulla vicenda. Domenica scorsa, un gruppo di giornalisti trasversale a tutte le testate aveva proposto una raccolta di firme all'interno del gruppo per prendere nettamente le distanze dal servizio andato in onda su "Mattino 5" giovedì 15 ottobre ([guarda il video](#)): il giudice veniva ripreso in momenti del suo privato e con gli ormai famosi calzini azzurri. "Striscia la Notizia" ha dato il proprio sostegno all'iniziativa dopo che Antonio Ricci, sin dal primo momento, aveva definito il servizio "una fesseria". «Noi giornalisti e autori del gruppo Mediaset - è un passaggio del documento - prendiamo decisamente le distanze da questo modo di fare informazione. Non serve a nessuno e non ha senso voler piegare i giornalisti e il loro lavoro a logiche che nulla hanno a che fare con il mestiere, arrivando a produrre il servizio sul giudice Mesiano, che è stato definito dalla Fnsi un 'pestaggio mediatico'».

21 ottobre 2009

COMMENTA la notizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU [CORRIERE.IT](#)

SCRIVI

185
COMMENTI

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



contoconto.it Carige

Zero spese, 100% sicuro, facile da gestire. Apriro al 3.5%
www.contoconto.it



X7 Iperespresso illy

La nuova macchina X7 tua a 199 Euro. Portatela a casa.
www.illyshop.com



Interessi anticipati

Conto Deposito: massima sicurezza e nessuna spesa. CheBanca!
www.chebanca.it

PROMOZIONI



21.10|17:51

Lettore_725232

Mi sorge il dubbio che il giudice Mesiano sia stato promosso dal CSM per meriti estetici (vedi calzini)

la banda



21.10|17:51

ferdi72

A me sembra che il capataz sia convinto che noi popolo bue di sfigati dobbiamo vivere in una realtà quasi virtuale, il come debba essere questa realtà viene deciso dai suoi media. Il giudice che ha condannato la sua impresa ha un certo colore di calzini quindi deve passare per uno "strano". Qui da noi non era già successo al tempo della buon'anima che avendo avuto colui un figlio da una che non era la moglie li ha fatti passare per pazzi e internare? La storia si ripete ma noi italiani non impariamo mai... Di questo passo speriamo di non andare a finire come quella volta!!!

Esagerazione e doppia morale



21.10|17:44

Lettore_717965

Questo caso è esagerato: Un giudice importante viene ripreso da mattino 5 in luoghi pubblici dopo (e sottolineo dopo) una clamorosa sentenza su Fininvest e scoppia il finimondo in quanto lo si vorrebbe intimidire!!!. E' al di fuori della realtà; tra l'altro, in genere, le intimidazioni si fanno prima delle sentenze. Su un altro versante il premier è assalito ormai da mesi dalla stampa e dai media e spiato nella sua vita privata e, a parte un

Usa: arrestato aspirante qaedista

ESTERI

CORRIERE MOTORI

Nuova Ford C-Max

Tutta nuova e per la prima volta in versione 7 posti



SPORTELLLO CANCRO

Nuovi farmaci anti-cancro?

Dipende dalla regione in cui abiti



PAGINE GIALLE

Voglia di shopping?

Tante soluzioni per i tuoi desideri!



CORRIERE VIAGGI

Vinci un viaggio!

Invia il tuo diario di viaggio e partecipa al concorso



RCS Digital | Gazzetta | Corriere Mobile | Fueps | El Mundo | Marca | Dada | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli

Mappa del sito | Scrivi [ACAP](#) [ENABLED](#)



intervento del garante della privacy, (ci mancherebbe altro!) tutti tacciono. E' il trionfo della doppia morale tipica della sinistra e dei media che questa controlla.

Mesiano story



21.10|17:41
bennina94

Com'è che quando spiano Berlusconi fin dentro villa Certosa nessuno si scandalizza ed ora perchè il giudice Mesiano viene ripreso per strada salta fuori un putiferio? Che poi il Csm si debba riunire e il Presidente Napolitano intervenire la dice lunga sulla natura dei loro impegni quotidiani!

PATETICO



21.10|17:40
tano0

Basta vedere il filmato per comprendere il tipo. E' un giudice e quindi onnipotente Dio sulla terra, il giusto, colui che non sbaglia mai. Le sentenze li emette nella convinzione di non potere sbagliare mai e senza avere bisogno di una perizia contabile in quanto oltre ad amministrare giustizia è un bravo matematico e si intende di bilanci. Nessuna giustizia è al di sopra dei giudici italiani, casta pura. Ringrazio il Dio di non avere mai avuto bisogno di questa giustizia.

Tutti i commenti

Copyright 2009 © RCS Quotidiani Spa. Tutti i diritti sono riservati | P. IVA 00748930153 | RCS Digital Spa | Per la pubblicità RCS Pubblicità SpA